



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 14/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 5 Aprile

DOMENICA DI PASQUA

“Cristo è risorto! Cristo è veramente risorto!”

Sante Messe: ore 8.30 e 10.30

Lunedì 6 Aprile

Lunedì dell'Angelo

Ore 10.30: Santa Messa

Martedì 7 Aprile

Ore 10.00: Gruppo delle Vincenziane

Mercoledì 8 Aprile

Ore 18.30: Gruppo Fondo di solidarietà Famiglia-Lavoro
(*Canonica*)

Giovedì 9 Aprile

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 17.00: Ripresa catechismo gruppo
2^a-3^a elementare del giovedì

Venerdì 10 Aprile

Ore 15.00: Ripresa catechismo gruppi
Elementari e Medie del venerdì

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 11 Aprile

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche domenicali (*Canonica*)

Domenica 12 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Gesù stette in mezzo a loro e disse: Pace a voi”

*Don Giancarlo e don Franco
augurano a tutti i parrocchiani
una Buona Pasqua ricca
di pace, serenità e gioia nel Signore*



Riconoscenti per la collaborazione. Vogliamo ringraziare le persone, e sono davvero tante, che in questi giorni in vario modo hanno offerto la loro collaborazione perché le celebrazioni della settimana santa e della Pasqua potessero realizzarsi nel migliore dei modi: dal gruppo liturgico, al gruppo pulizie e decoro della chiesa, al coro e ai chierichetti, ai volontari che hanno aiutato a preparare la chiesa per le liturgie e l'ulivo per la domenica delle palme. Grazie!

Auguri ricambiati. In questi giorni suor Mara e suor Marzia, delle suore missionarie francescane, ci hanno fatto pervenire gli auguri pasquali accompagnando il gradito pensiero al ricordo ancora vivo in loro della bella esperienza vissuta al Carmine. Ricambiamo gli auguri con immutati sentimenti di riconoscenza e affetto. La gioia del Signore risorto le accompagni nei nuovi ambienti e nelle nuove esperienze alle quali sono state chiamate, sostenendole nella fede e nella speranza.

Ripresa del catechismo. La prossima settimana, con il ritorno a scuola, riprenderanno gli incontri di catechismo delle elementari, medie e cresimandi secondo i soliti orari e giornate. Un invito ad intensificare la partecipazione agli incontri di catechismo, in particolare ai bambini che si preparano alla Prima Comunione e ai giovani che riceveranno quest'anno il sacramento della Confermazione.

Uniti nel dolore ai famigliari di Arrigo Poz di anni 85, nostro parrocchiano residente a Risano. Riconoscenti per il bene seminato in umiltà e generosità anche nella nostra parrocchia, riposi in pace.

Anniversario in parrocchia. L'11 marzo scorso è deceduta nella Casa di riposo "La Quietè" la nostra parrocchiana Genoveffa Brusutti vedova Delli Zotti. Da molti anni risiedeva in una delle abitazioni parrocchiali. I funerali si sono svolti a Grions del Torre. Come comunità parrocchiale la ricorderemo, nel trigesimo della morte, sabato prossimo 11 aprile durante la Messa prefestiva delle 18.30.

Dal Vangelo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».



“E’ risorto, non è qui”. E’ l’annuncio della Pasqua che ogni anno si rinnova, e riempie di canti e di festa le nostre chiese, le nostre famiglie, ciascuno di noi, facendo risuonare di auguri le nostre case e le nostre vie. Tutto bello e consolante! Cosa ci può essere di più bello e consolante di un sepolcro che, invece della corruzione, produce una vita nuova che è per sempre? Godiamoci perciò questa gioia che ha fatto rotolare via la pietra, benché fosse molto grande, e cantiamo con le donne che corrono a portare la notizia: “Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto”. Godiamoci questa gioia! Ne abbiamo bisogno, e ce n’è tanto bisogno, perché la gioia non basta mai, e non ce n’è mai quanta ne servirebbe. Possiamo, però, davvero godercela e basta? E’ una domanda dalla quale non dobbiamo e possiamo sfuggire. Purtroppo i nostri alleluia sono solenni, ma usciti fuori dalle nostre celebrazioni si spengono in fretta, perché fanno fatica a prendere fiato in quest’aria mefitica di corruzione, di malaffare, di violenza e di odio che ci arriva da tutti i settori della vita pubblica e privata. Possiamo davvero cantare la Pasqua senza preoccuparci che essa non si manifesti anche al di fuori delle liturgie e degli auguri? Certo, sembra quasi di cattivo gusto rattristare con questi considerazioni la gioia della più grande festa cristiana e verrebbe da dire: “Lasciamo stare! Oggi godiamoci la festa. Alle cose tristi penseremo domani!”. Come cristiani, però, non possiamo farlo. San Paolo ci ricorda che dobbiamo metterci con più energia e decisione al fianco di Gesù risorto nel duello tra la vita e la morte e ci suggerisce anche come: “Fratelli, non sapete che un po’ di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità”.

la Preghiera

Corri, Maria Maddalena,
vai a portare la notizia agli Undici:
di' loro che Gesù non è più nelle mani della morte,
nel freddo sepolcro in cui l'avevano deposto.
Corri, Maria Maddalena.
perché quello che hai visto
è la cosa più sconvolgente che sia mai capitata.

Correte. Pietro e Giovanni,
andate anche voi a constatare di persona:
ci sono le bende e c'è anche il sudario,
ma non troverete più il corpo inanimato di Gesù.
Correte, andate a toccare
quello che è rimasto dentro la sua tomba,
quella tomba spalancata per sempre.

Ma voi. fratelli e sorelle, che vi siete qui radunati
dove potete andare.
verso dove muovere i vostri passi?
Il suo sepolcro vuoto è troppo lontano
e a voi forse non interessa
toccare una pietra e vedere le bende.

Per voi e per me quello che conta
è incontrarlo vivo:
ascoltare la sua Parola.
ricevere il suo Pane,
trovare la sua Pace.
Troverete tutto qui. in questa celebrazione di festa
che riempie il giorno di Pasqua di una gioia inaudita:
Gesù è vivo, e la morte è stata sconfitta!
Gesù è vivo, chi lo cerca lo incontra!
Gesù è vivo, e può cambiare la nostra vita!